

Giornale di Sicilia 2 Luglio 2001

Il racket torna a colpire a Niscemi. Un bar del centro devastato dal fuoco

NISCEMI. Grave attentato incendiario contro un bar del centro storico, messo in atto due giorni dopo la maxiretata «Ricostruzione» della direzione distrettuale antimafia di Catania e della Procura della Repubblica di Caltagirone, conclusasi con l'esecuzione di 35 ordini di custodia cautelare in carcere, contro una cosca dedita alle estorsioni e al traffico di stupefacenti. Durante la notte scorsa, ignoti hanno mandato in fumo il palco in legno esterno, esteso 140 metri quadrati, del 'Vicari Bar', in via Regina Margherita 13, di cui è titolare Salvatore Vicari, 37 anni. Le fiamme sono state appiccate attorno alle ore 3,15 e hanno divorato in poco tempo tutta la struttura, danneggiando anche due automobili parcheggiate nei pressi (una Fiat Uno del bancario Domenico Sillitti, 35 anni, e una Peugeot della signora Margherita Di Bernardo, 62 anni). Per il forte calore sviluppatosi durante l'incendio sono esplosi i vetri di una porta esterna del palazzo di fronte del commercialista Alberto Maugeri. I danni ammontano a 35 milioni di lire, coperti da assicurazione. Il palco era stato completato nei giorni scorsi. Venerdì sera la struttura è stata inaugurata con una elegante sfilata di capi d'abbigliamento di famosi stilisti. I proprietari del Vicari Bar aveva aderito all'invito dell'amministrazione comunale di animare l'estate niscemese con spettacoli musicali e di cabaret, ricevendo in cambio la concessione gratuita del suolo pubblico. Questo ennesimo attentato incendiario, di difficile lettura (i proprietari non hanno ricevuto minacce, né nutrono sospetti verso alcuno), preoccupa e allarma l'opinione pubblica niscemese, perché consumato in un momento in cui sembrava che il territorio comunale fosse passato sotto il controllo delle Forze dell'ordine, specialmente dopo i recenti arresti. L'avvocato Rossana Interlandi, presidente del Lions Club, sta organizzando una manifestazione di protesta, chiamando a partecipare tutte le associazioni culturali e di volontariato della città. «La parte sana di Niscemi - ha detto la professionista - deve ribellarsi a questi atti intimidatori, opera di gente che si nasconde nelle tenebre e non ha il coraggio di uscire allo scoperto». Per domani sera, è stata annunciata la seduta del consiglio comunale per un dibattito sull'ordine pubblico.

Salvatore Federico

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS